

I PARTIGIANI DELLA PACE PRESENTI ALLE MANIFESTAZIONI DEL 1. MAGGIO

# Otto milioni e 110 mila italiani hanno firmato l'appello di Vienna

Nuove adesioni di dirigenti cattolici napoletani alla campagna contro la preparazione della guerra termonucleare - La Magistratura di Roma autorizza 3 manifesti vietati dalla questura

I partigiani della pace porteranno oggi, alle manifestazioni del 1° Maggio, recando il saluto e l'augurio del momento a tutti i lavoratori, l'annuncio che la raccolta delle firme ha raggiunto la cifra di 8 milioni e 110 mila 940, corrispondente ad una media nazionale superiore al 40 per cento dell'obiettivo fissato. In questo successo, che conferma l'ampiezza del dibattito aperto nel Paese dalle campagne attorno all'appello di Vienna sono stati ottenuti con particolare attiva delle forze di difesa, quelle di orientamento cattolico a quel punto particolare significato. Nuove associazioni e alti

A Napoli, anche se il comitato civico, con la ben nota fisionomia che distingue questa organizzazione, ha cercato di smettere, in modo imbarazzo, la partecipazione dei cattolici al movimento, la iniziativa di alcune confraternite cattoliche che hanno raccolto firme su di una scheda di loro stampata, ha visto i cattolici, si è dovuto fare, la campagna contro la preparazione della guerra termonucleare. Dopo il recente scambio di lettere fra il presidente del comitato napoletano della pace, sen. Valenzi, e il segretario provinciale della D.C., avv. Azzzone, dal quale si attende ora, dopo il suo riconoscimento e che occorre superare le posizioni contrarie diffondendo la pace, una risposta all'invito di promuovere l'azione comune, le nuove adesioni sono arrivate, anzitutto, a un particolare significato.

Nuove associazioni e alti

dirigenti cattolici si sono aggiunti in questi ultimi giorni in funzione nel paese, di tutte le associazioni e di dirigenti promotori dell'appello: il sig. Domenico Mauroli, presidente della associazione cattolica S. Anna ai Ventagli, assieme a numerosi soci; il sig. Ciro Sagliano, dirigente dell'associazione cattolica Maria SS. del Rosario di Salita. Tuttavia, numerosi altri dirigenti dell'associazione cattolica Maria SS. dell'Arco, il presidente dell'associazione cattolica Maria SS. dell'Arco, il vice presidente Giovanni Morlachini, il vice presidente Gennaro Orlando e vari soci; il presidente della associazione cattolica Maria SS. dell'Arco di Borgo S. Antonio Abate, Giuseppe Adamo, il segretario Achille Frace e altri soci; il presidente dell'Associazione cattolica Maria SS. Assunta di Via De Gasperi, sig. Cesimo Salvi, segretario Vincenzo Salvi, e numerosi soci il presidente dell'associazione cattolica S. Maria del Arco di Vico Lunga a Carbonara, sig. Paolo Martini, e molti soci.

Se il Comitato civico ha trovato in queste nuove adesioni cattoliche all'appello di Vienna la migliore e più significativa risposta, non meno importante e significativa è stata la risposta che la Magistratura di Roma, dopo quella di Firenze, ha dato agli assurdi divieti prefettizi. Abbiamo già riferito della clamorosa iniqua sentenza del prefetto di Castelnuovo di Porto, il quale ha mandato assolto un raccolto di firme discendendo ai prefetti e al ministro degli Interni il potere di vietare la raccolta delle adesioni in calce all'Appello di Vienna. Ieri il procuratore della Repubblica di Roma ha autorizzato tre manifesti del comitato nazionale della pace che la Questura aveva vietato. Si trattava di uno «striscione di saluto ai lavoratori per la pace» e di un «voluminoso ugualmente rivolto ai lavoratori e del manifesto, che riproduce un quadro del potere Purificato, per l'8 maggio, decennale della fine della massoneria, presenti alle massime autorità».

TOURINO, 30. — E' stato commemorato oggi a Grugliasco, il decimo anniversario dell'eccidio di 66 cittadini, uccisi dalle truppe naziste in ritirata. Erano presenti, oltre al prefetto, il rappresentante della magistratura, il sottosegretario a Quirato. Dopo i discorsi dei sindaci di Grugliasco e di Collegno, che pure ebbero numerosi suoi cittadini tra le vittime, il compagno Osvaldo Negarile, a nome dell'ANPI, ha appuntato al gonfalone del Comune la Medaglia d'Oro ai valori partitani. Il Presidente della provincia, prof. Grossi, ha pronunciato quindi il discorso ufficiale.

## L'Assemblea nazionale per i contratti agrari

I lavori si terranno a Reggio Emilia il 2 giugno

AGRIGENTO, 30. — Da giorni autorevole si è appreso, nei giorni scorsi, che i ricchissimi giacimenti di zolfo, scoperti recentemente dalla AGIP nella Val dei Templi, nella zona di San Leone, sono stati inopinatamente concessi dal governo regionale alla Società americana «Texas Sulphur Company», attraverso alcuni prestanome.

La notizia ha suscitato stupore e sdegno nello stesso tempo. Il giacimento, individuato dalla sonda dell'AGIP, contiene zolfo quasi allo stato puro e rappresenta perciò una prospettiva nuova, rivoluzionaria per la nostra industria mineraria.

La grave situazione creata dalla decisione del governo regionale, è stata immediatamente oggetto di attento esame da parte del Consiglio generale della Legge.

Il Consiglio, a conclusione di questo esame, ha approvato un o.d.g., nel quale vibraffiamma, pratica di riforma agraria, che «consente a conseguendo al capitale straniero i più ricchi giacimenti zolfiferi dell'isola, mette in condizione di inferiorità le misure esistenti».

L'o.d.g. prosegue denunciando il pericolo che la cattiva della società americana nell'isola rappresenta, insieme con i piani di ridimensionamento da lungo tempo caldeggiati dal governo per l'avvenire, dell'industria zolfifera siciliana. La considerazione di ciò, il Consiglio generali dei deputati ha invitato tutti i lavoratori zolfari, di tutti settori produttivi, nonché tutti i siciliani amanti della loro terra, a chiedere la revoca del permesso accordato alla «Texas Sulphur Company» e a lottare affinché la Regione siciliana provveda ai termini della legge regionale 5 agosto 1949 n. 45, alla formazione di un piano generale di ricerche di giacimenti zolfiferi che consenta l'apertura di nuove e moderne miniere. Le Leghe rivendicano, inoltre, l'istituzione della Azienda italiana per la regia dello zolfo, la partecipazione di tutte le regioni della Sicilia, che abbia come scopo lo sfruttamento del giacimento zolfifero di S. Leone e degli altri nuovi giacimenti che venissero scoperti.

79 nuovi compagni reclutati a Palermo

PALERMO, 30. — La sezione comunista - Gramsci ha reso noto, questa sera, di

9 persone ferite a Reggio C. nello scontro fra due treni.

Una delle vittime, un ferrovieri, è in gravi condizioni

REGGIO CALABRIA, 30. — Sullo stesso binario lo stesso giorno, le ferite sono rimaste ferite e state fortunatamente miate nello scontro tra un treni di viaggiatori e un merci, avvenuto dei due treni, uno stamane alle 9.30, nei pressi della stazione di Reggio, e l'altro, prima delle 10.30, che si trovavano nelle località di Reggio Marittima, dove si trovarono alla manica. Lo scontro avvenne per il secondo un treno merci, straordinario viaggiante fuor strada, proveniva da Villa San Giovanni, e stava per raggiungere il Compartimento di Reggio Lido, e in questo lo scalo di Reggio Lido, il quale

## Un altro giornalista arrestato per ordine del Tribunale militare!

Si tratta del compagno Bianchi, di Varese - Respinto dalla Cassazione il ricorso di Renzi e Aristarco

VARESE, 30. — Oggi poco dopo mezzogiorno, mentre si trovava per la strada il compagno Amedeo Bianchi, membro della segreteria provinciale della federazione comunista di Varese e direttore politico dell'Ordine Nuovo, è stato trattato improvvisamente in arresto e posto a disposizione dei militari. L'arresto è avvenuto a Pietra, mandato di cattura e il motivo è identico a quello per il quale sono stati colpiti tanti altri giornalisti e propagandisti democratici: vilipendio alle forze armate, in base alla nota legge che conferisce «eccezionali» competenze ai tribunali militari nel confronto dei reati compiuti dai militari in congedo.

La notizia dell'arresto del compagno Bianchi, strappato all'affetto della famiglia e dei compagni di lavoro, ha suscitato viva indignazione non solo fra gli berlini al Paritò, ma fra l'intera opinione pubblica, in mezzo alla quale il direttore dell'Ordine nuovo, era assalito.

La Corte di Cassazione ha respinto la testa della difesa che sosteneva che i giudici militari non sono competenti a processare gli ex militari in congedo.

La decisione del supremo tribunale ha suscitato viva impressione e preoccupazione negli ambienti giornalistici.

SCARPE BRILLANTI, MORBIDE E SEMPRE NUOVE

**Brill**  
la perla dei lucidi

## Da Roma giungono pacchi ai figli dei portuali genovesi

Continuano gli scioperi nel porto - Prosegue la fase «interlocutoria» delle trattative - Irresponsabile irrigidimento dei grossi armatori

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 30. — Il Primo Maggio si presenta sotto il segno del preibiscito popolare di solidarietà per i libini dei valori portuali in lotta da 102 giorni. Dalle prime ore del pomeriggio fino a tarda sera la Questura aveva vietato. Si trattava di uno «striscione di saluto ai lavoratori per la pace» e di un voluminoso ugualmente rivolto ai lavoratori e del manifesto, che riproduce un quadro del potere Purificato, per l'8 maggio, decennale della fine della massoneria, presenti alle massime autorità».

TOURINO, 30. — E' stato commemorato oggi a Grugliasco, il decimo anniversario dell'eccidio di 66 cittadini, uccisi dalle truppe naziste in ritirata. Erano presenti, oltre al prefetto, il rappresentante della magistratura, il sottosegretario a Quirato. Dopo i discorsi dei sindaci di Grugliasco e di Collegno, che pure ebbero numerosi suoi cittadini tra le vittime, il compagno Osvaldo Negarile, a nome dell'ANPI, ha appuntato al gonfalone del Comune la Medaglia d'Oro ai valori partitani. Il Presidente della provincia, prof. Grossi, ha pronunciato quindi il discorso ufficiale.

I successi nella raccolta delle firme sotto l'appello di Vienna sono stati ottenuti anche grazie al consolidamento della struttura del movimento e alla sua ramificazione:

DOMANI mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

I successi nella raccolta delle firme sotto l'appello di Vienna sono stati ottenuti anche grazie al consolidamento della struttura del movimento e alla sua ramificazione:

DOMANI mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavoratori che si concluderà in piazza dell'Acquazolla, nel centro di Genova, dove terrà il discorso ufficiale il compagno Poa. Quindi i portuali con le loro famiglie, secondo la vecchia tradizione, si recheranno insieme in gita, ospiti di gruppi di altri lavoratori, per celebrare insieme la Festa del Lavoro e riconfermare nello stesso tempo la decisione di condurre uniti la grande lotta.

Un altro lungo colloquio si è svolto in un eling di fraternalità ed entusiasmo.

Domenani mattina i lavoratori del Ramo industriale sfileranno per le vie di Genova al centro del corteo di lavor